



Offerte della settimana

cercasi sarto modellista
Azienda settore arredamento cerca sarto modellista per sviluppo campionature. Cercasi p...

Cercasi Tecnico Ortopedico
Ortopedia Sanitaria già avviata e con tanta v...

Importante industria Cartotecn
Responsabile Reparto Produttivo

TECHNICAL MANAGER - RESPONSABILE TECNICO ESTERO
Well - known building construction company ba...

[Tutte le offerte](#)

Notizie

Un lavoro nel "made in Italy" antichi mestieri e nuove idee



Sarti e modellisti, store manager, merchandiser, light e floral designer. Sono le figure più richieste nella moda e nel design, settori in cambiamento a cui è dedicato il nuovo libro di Emanuela Cavalca Altan. Una guida rivolta ai giovani, con consigli e indirizzi utili per la formazione e l'occupazione

di GIULIA GEZZI

Il dislocamento delle produzioni nei Paesi a basso reddito per risparmiare sulla manodopera, le grandi catene che omologano gli stili e risparmiano sui tessuti, un consumo sempre più inconsapevole, ma anche le nuove opportunità, i profili più richiesti e gli indirizzi utili per la formazione e il lavoro. C'è questo e altro in "Moda e design in bilico. Nuove sfide e nuovi lavori", il libro (pp. 192, euro 23, [Franco Angeli](#)) Editore) della giornalista e docente universitaria Emanuela Cavalca Altan, che offre una panoramica a tutto tondo del fashion attraverso un centinaio di interviste a imprenditori, cacciatori di teste, società di selezione e agenzie del lavoro.

"Il mio lavoro è una risposta a chi sta vivendo ora il mondo della moda e prima di tutto vuole essere uno stimolo per i giovani - spiega l'autrice -. Nella mia esperienza quotidiana vedo poca qualità e meritocrazia. Ho pensato di mettere a disposizione dei ragazzi un punto di vista disincantato, ma propositivo e attento alle possibilità che continuano a esistere nei settori della moda e del design. Ho inserito gli indirizzi a cui rivolgersi, i corsi meritevoli, le scuole accreditate che garantiscono una formazione spendibile e molti case studies di eccellenze nostrane".

Se la necessità aguzza l'ingegno, così la crisi economica può diventare uno stimolo per crescere e migliorare. Vale per le aziende, ma anche per le singole persone. Gli esempi positivi nel mondo della moda sono diversi, da "Momaboma" che crea pezzi unici da camera d'aria, vecchi giornali e cachemire di seconda mano, a Ilaria Fendi che con "Carmina Campus" recupera materiali di scarto per realizzare borse, mobili e pezzi d'arredo, dando vita a circoli virtuosi tra l'Italia e l'Africa e trasferendo conoscenze alle donne delle popolazioni locali. Angelo Caroli, invece, partendo da Prato ha iniziato a raccogliere abiti vintage degli anni '70 e oggi il suo è diventato uno dei punti vendita di abbigliamento usato selezionato più grandi d'Europa.

Ma dove studiare per iniziare a lavorare nella moda? Emanuela Cavalca Altan sconsiglia ai giovani di evitare con cura di iscriversi a "corsi inutili che portano a strade inutili". Meglio cercare "scuole serie che diano una formazione spendibile e competitiva". Gli istituti tecnici superiori, per esempio, si trovano in diverse città, hanno costi accessibili e corsi con pochi studenti, dal momento che effettuano una grande selezione all'ingresso. Sono due anni di formazione al termine dei quali si ottiene un attestato di quinto livello e la possibilità di fare stage in azienda anche all'estero. "Anche l'Accademia del teatro alla Scala dà un buon passaporto per lavorare nel settore".

Le professioni più ricercate sono in genere quelle manuali e artigianali, che hanno fatto conoscere l'Italia nel mondo e che andrebbero riscoperte. Il sarto o il prototipista continua a rappresentare il cuore del sistema moda, la fase iniziale del lavoro che dà forma al prodotto. Richiesti anche montatori e modellisti di scarpe. "Un bravo modellista progettista può guadagnare più di un direttore di banca - aggiunge Emanuela Cavalca Altan -. La scuola calzaturiera del Politecnico di Milano è molto buona e anche l'Istituto Secoli offre ottimi corsi specializzati in modellistica".

Accanto alle professioni artigianali si fanno largo i ruoli di responsabilità, che prevedono la gestione di persone, informazioni e aspetti logistici e organizzativi. Un primo profilo è quello dello store manager, il responsabile di negozio il cui lavoro consiste nel gestire un team di vendita fino a 70 persone, l'equivalente di una media impresa. La persona che ambisce a questo ruolo deve parlare almeno due o tre lingue e avere una buona cultura di base, deve saper gestire lo stress e le relazioni con collaboratori e clienti. Oltre a uno stipendio fisso, presso alcuni marchi lo store manager ottiene premi e incentivi in base ai risultati.

Ora che le famiglie hanno tagliato gli acquisti di abbigliamento e calzature, le aziende devono risparmiare e gestire al meglio le proprie risorse per sopravvivere al mercato. Diventano quindi fondamentali figure intermedie che controllino vendite e andamento delle collezioni: questo è il ruolo del merchandiser, che con una formazione economica e statistica deve gestire grandi quantità di dati. Il buyer è invece chi acquista la merce e deve risparmiare alla fonte in considerazione dei cali delle vendite. Spazio, poi, a chi sa gestire con efficienza e velocità i magazzini e la logistica, come dimostra l'esempio tutto italiano di Yoox, il sito di e-commerce che vende online abiti di alta moda, assicurando la consegna in soli due giorni.

Meno richiesto, invece, chi si occupa di marketing e promozione. Secondo Emanuela Cavalca Altan bisogna specializzarsi. Si sta diffondendo la comunicazione dei colori e delle profumazioni, per trasmettere idee positive e stimolare il consumo all'interno dei negozi. I blogger, infine, sono troppi. "Hanno esaurito la loro importanza, piuttosto ai giovani consigliere di fare il light designer, una figura importante e non troppo inflazionata, oppure il floral designer, formandosi in Olanda o nei paesi del nord Europa. È un lavoro difficile e faticoso, ma i sacrifici sono necessari per arrivare a realizzarsi nella vita".

Ultime Notizie



Stai cercando lavoro? con LinkedIn si può



Tecnici Ict per Bankitalia dalle applicazioni alle reti

[Tutte le notizie](#)

Canale Formazione

Logo Gallery



Ricerca e selezione del Personale Consulenza e Organizza...



look4U è una società di ricerca e selezione del personale...



Penta Consulenze Srl è una società di consulenza aziendale...



Seat PG è oggi una local marketing communication agency f...



Gi Group è il primo gruppo italiano nei servizi dedicati ...



Sorgenia SpA è il primo operatore privato del mercato ita...